

L'ANNUNCIO

“Laudato sii” la svolta verde di Francesco

Il 18 giugno pubblicherà
il documento dedicato
alla custodia del creato

Andrea Tornielli
A PAGINA 13

La sfida verde del Papa In campo con l'enciclica per “custodire il creato”

Nell'anno dei grandi vertici sull'ambiente, arriva la voce della Chiesa
Il 18 giugno Bergoglio pubblicherà il documento ufficiale su clima e cibo

ANDREA TORNIELLI
CITTÀ DEL VATICANO

Sarà pubblicata il 18 giugno l'enciclica di Papa Bergoglio dedicata alla custodia del creato. Lo ha annunciato ieri la Sala Stampa della Santa Sede. Il titolo, che solitamente corrisponde alle prime parole del testo latino, questa volta potrebbe essere in italiano, e riprendere l'espressione «Laudato si'», tratta dal Cantico delle Creature di san Francesco d'Assisi, come ha anticipato il direttore della Libreria Editrice Vaticana don Giuseppe Costa.

Quello della custodia del creato è un tema che sta molto a cuore a Papa Francesco. Due espressioni si ritrovano di frequente nei suoi interventi. La prima Bergoglio l'ha sentita dire da un anziano contadino, molti anni fa: «Dio perdona sempre, le offese, gli abusi, Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai!» e dunque «bisogna custodire la sorella terra, la madre terra, affinché non ri-

sponda con la distruzione». La seconda: «La terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti per riportarla a loro. La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce. La terra, che è madre per tutti, chiede rispetto e non violenza o peggio ancora arroganza da padroni. Dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi».

L'essere umano al centro

Lo sguardo di Francesco sulle tematiche ambientali non parte da visioni ideologiche, come quella che considera l'uomo come il problema del pianeta e auspica politiche di riduzione della popolazione e decrescita. Il punto di partenza rimangono le parole del Libro della Genesi, «dove si afferma - ha spiegato Francesco nel giugno 2013 in occasione della Giornata Mon-

diale dell'Ambiente - che Dio pose l'uomo e la donna sulla terra perché la coltivassero e la custodissero». Con l'essere umano al centro. E questo coltivare e custodire «è un'indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi; è parte del suo progetto; vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, trasformarlo perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti».

La salvaguardia del creato, la cura per l'ambiente, non può dunque essere disgiunto da quella che il Papa chiama «ecologia umana». La crisi attuale non è solo economica, o solo ambientale, ma è una crisi etica e antropologica: «La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare» e si finisce per porre al centro «l'idolatria del denaro». «Vorrei che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco

e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro».

Le critiche

L'enciclica «verde», che ha già suscitato le critiche preventive di alcuni ambienti politici statunitensi, toccherà dunque il tema della «inequità» nell'accesso e nella distribuzione delle risorse, ad esempio l'acqua nel continente africano. Parlerà del problema della fame, dello spreco del cibo, dell'«avidità sfruttamento delle risorse ambientali» che «rappresenta una ferita alla pace nel mondo». Come pure dei danni causati dal riscaldamento globale, dal disboscamento, dall'inquinamento ambientale. Sarà anche un'enciclica «ecumenica», che vedrà valorizzate le parole del Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Qualcuno aveva persino ipotizzato potesse essere promulgata con firme congiunte dei due leader cristiani: non è stato possibile, ma il messaggio ambientalista del Patriarca ortodosso dovrebbe trovare spazio nel testo dell'enciclica «Laudato si'».

I summit sul clima in agenda nel 2015



United Nations Framework
Convention on Climate Change

Germania, giugno
Dall'1 all'11 giugno a Bonn
si terrà il Pre-COP meeting
organizzato dall'Onu in vista
del summit di Parigi sul clima



Etiopia, luglio
Dal 13 al 16 luglio Addis
Abeba ospiterà la Terza
Conferenza Internazionale sui
finanziamenti allo sviluppo



Stati Uniti, settembre
New York dedicherà al clima
un'intera settimana
(21-25 settembre) in occasione
della «Climate Week»



PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21-CMP11

Francia, novembre
Dal 30 novembre all'11
dicembre a Parigi si svolgerà
la ventesima Conferenza
sul Clima (COP21)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I nodi aperti

Riduzione delle emissioni di gas serra

■ L'obiettivo è limitare il riscaldamento globale del pianeta sotto la soglia critica dei 2 gradi centigradi

Chi finanzia le politiche ambientali

■ I Paesi industrializzati hanno concordato di mobilitare per il clima un finanziamento di circa 100 miliardi di dollari all'anno a partire dal 2020

Il sostegno ai Paesi più poveri

■ Attraverso il Fondo verde per il clima saranno finanziati progetti ecosostenibili con lo scopo di costruire uno sviluppo che abbia le minori emissioni di CO2 possibili



VINCENZO LIVIERI / R5
LAPRESSE

In Vaticano

Papa Francesco lo scorso 30 maggio durante l'incontro con i partecipanti del Treno dei bambini, figli di detenuti rinchiusi nei carceri di Rebibbia, Bari e Trani

